



XIII Domenica del Tempo Ordinario ANNO B (27 Giugno 2021)

“Fanciulla, io ti dico: Àlzati!”

Dal libro della Sapienza 1, 13-15; 2,23-24

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Sal 29 (30)

R. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia. **R.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto!

Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R.**

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 8, 7.9.13-15

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco 5, 21-43

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore.

CREDO

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Con l'atteggiamento fiducioso dell'uomo che si rivolge a Gesù per guarire la propria figlia, affidiamo al Signore le nostre suppliche, sapendo che lui non resterà sordo al nostro grido. Preghiamo insieme e diciamo: ***Illuminaci con la tua parola, Signore.***

1. Per la Chiesa di Dio: là dove domina la cultura di morte, essa diffonda nel mondo la parola di Gesù, che dona la vita ed offre la speranza, *preghiamo.*

2. Per tutti i cristiani: in tutti i luoghi dove le tragedie affliggono l'umanità, possano essere segno della presenza del Signore, che allevia le sofferenze degli ultimi e protegge la vita di tutti gli essere viventi, *preghiamo.*

3. Per tutti i giovani che per imprudenza o inconsapevolezza rischiano la vita e hanno smarrito il rispetto di se stessi: sappiano ritrovare la strada della vita e la gioia delle piccole cose che rendono preziosa anche la noia della quotidianità, *preghiamo.*

4. Dona Signore la tua luce e pace eterna a tutti i nostri fratelli e sorelle defunti.

(In particolare ricordiamo in questa santa Messa **NN.**) *preghiamo*

O Padre, che ci hai resi ricchi con il dono della vita del tuo Figlio Gesù, donaci la grazia di vivere per sempre con te, nella gioia del Paradiso, dove la vita non avrà mai fine. Per Cristo nostro Signore.

AVVISI

- 1. Preghiera d'estate:** giovedì 1 luglio alle ore 20,45 in oratorio.
- 2. Torneo di pallavolo in oratorio** per giovanissimi e giovani in oratorio: dal 29 giugno al 4 luglio dalle ore 19 alle 23 con **stand gastronomico**
- 3. Iniziativa di Viva Vittorio per Letizia** che si terrà il 19 settembre sul piazzale del santuario. Chiediamo se ci sono volontari disposti a fare delle coperte con i ferri o all'uncinetto. La vendita di queste coperte che saranno cucite tra loro andrà per la ricerca contro i tumori e alla parrocchia di Fiorano.

Hai dato un cibo

Hai dato un cibo a noi Signore,
germe vivente di bontà.
Nel Tuo Vangelo o Buon Pastore, sei
stato guida e verità.

*Rit. Grazie diciamo a Te, Gesù.
Resta con noi non ci lasciare. Sei
vero amico solo Tu!*

Alla Tua mensa accorsi siamo, pieni
di fede nel mister.
O Trinità noi Ti invochiamo, Cristo
sia pace al mondo inter.

Cristo, parola onnipotente, sorgente
della carità; Verbo di vita, vera luce,
guidi le menti a verità.

Pane di vita nuova

Pane di vita nuova vero cibo dato
agli uomini, nutrimento che sostiene
il mondo, dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero
di vita che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

*Rit. Pane della vita, sangue di
salvezza, vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazia per il mondo.*

Sei l'Agnello immolato nel cui
Sangue è la salvezza, memoriale
della vera Pasqua della nuova
Alleanza. Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino, sei
sostegno e forza nella prova per la
Chiesa in mezzo al mondo.

Vino che ci dà gioia, che riscalda il
nostro cuore, sei per noi il prezioso
frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale
linfa che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore.

Pane di vita sei

Pane di vita sei spezzato per tutti noi
chi ne mangia per sempre in Te
vivrà. Veniamo al Tuo santo altar,
mensa del Tuo amor, come pane
vieni in mezzo a noi

*Rit. Il Tuo corpo ci sazierà, il Tuo
sangue ci salverà, perché Signor, Tu
sei morto per amore e ti offri oggi
per noi. (2 v.)*

Fonte di vita sei, immensa carità,
il Tuo sangue ci dona l'eternità.
Veniamo al Tuo santo altar, mensa
del Tuo amor, come vino vieni in
mezzo a noi.

Pane del cielo

*Rit. Pane del cielo sei Tu Gesù, via
d'amore Tu ci fai come Te.*

No, non è rimasta fredda la terra: Tu
sei rimasto con noi, per nutrirci di
Te, pane di vita; ed infiammare col
tuo amore tutta l'umanità

Sì, il cielo è qui su questa terra: Tu
sei rimasto con noi, ma ci porti con
Te nella tua casa, dove vivremo
insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura: Tu
sei rimasto con noi. E chi vive di Te
vive per sempre. Sei Dio con noi, sei
Dio per noi, Dio in mezzo a noi

Cantate al Signore

*Rit. Cantate al Signore un cantico nuovo!
Alleluia, Alleluia, Alleluia.*

Il pan di vita chi mangerà
la vita eterna in pegno avrà.

Tu sei il Cristo, pane del ciel
Tu hai parole di eternità.

Sei il nostro cibo per il cammin
Che ci conduce verso il ciel